

# Guerra di cifre sulla sanità Le opposizioni all'attacco

Schlein: «È un record negativo». E Conte: «In milioni senza cure»  
La premier: «Mistificazioni». Giorgetti: «Aiutiamo i poveri Cristì»

● È già guerra dei numeri tra maggioranza e opposizione sul fronte della sanità. La premier Meloni biasimale «mistificazioni» e rivendica un «record storico» con l'aumento del Fondo sanitario nazionale salito a 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6 miliardi nel 2026. Ma la segretaria dem Elly Schlein va allo scontro e sottolinea come il calcolo non vada fatto tanto «sui dati assoluti» ma guardando alla percentuale sul pil, scesa di mezzo punto rispetto al 2010. «La percentuale più bassa - dice Schlein - degli ultimi 15 anni». Anche Giuseppe Conte va all'attacco: il record lo racconti «ai 4,5 milioni di italiani che non si possono curare». Critiche che

arrivano anche dal presidente di Gimbe, [Nino Cartabellotta](#) che invita Meloni a lasciare il record al mondo sportivo e cita il Dpb che prevede «860 milioni in più nel 2025». Lo scontro, insomma, resta aperto mentre la Camera è in attesa dell'arrivo della manovra. Al Senato, intanto, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al question time rivendica le scelte fatte. «A questa manovra si può contestare qualsiasi cosa, ma non che vada contro i poveri Cristì». E anche per quanto riguarda il cosiddetto sacrificio chiesto a banche e assicurazioni, sottolinea: «Va bene così, guardate lo spread». Parole anche in vista dei primi giudizi delle agenzie di rating sull'Italia. S&P Global Ratings e Fitch si esprimeranno stasera a mer-

cati chiusi. Sul contributo degli istituti di credito, l'Abi parla di «sacrificio sopportabile». Perché, osserva, di questo si tratta, visto che «rinviare dei crediti di imposta è un sacrificio, la convenienza è a scontarli subito». Si tratta invece di una mera partita di giro secondo le opposizioni.



Personale infermieristico all'interno di un'ambulanza



Peso: 29%